



**Nota del compagno Sante Moretti**

**Premessa**

Credo sia generale la soddisfazione per il risultato elettorale a cui certamente ha concorso anche l'Associazione stessa l'intensa attività svolta nel corso del 2003 e primi mesi del 2004.

I prossimi mesi saranno particolarmente impegnativi per i comunisti e decisi per il nostro Paese ed anche del nostro Partito. Non è dato sapere se si svolgeranno le elezioni politiche anticipate. Avranno luogo certamente quelle regionali. Importanti diventerà la ripresa l'intensificazione delle lotte (salari, pensioni, precariato, diritti civili) se vuole rimanere con Berlusconi e costruire un programma di sinistra di svolta.

A questo fine potremmo promuovere un'assemblea delle associazioni per elaborare una CARTA DEI DIRITTI da offrire al dibattito per il programma delle opposizioni.

Entro la primavera si svolgerà il congresso del Partito. Il dibattito è già acceso (come talora leggendo Libération). Mi pare che prioritario diventi l'accelerazione e l'avanzamento del pace della "rifondazione". Quindi nuove alleanze che vengono sovvenziate dalla scelta del pacifismo, di non violenze e della fine di ogni dogma: dobbiamo provare a navigare in mare aperto. Altro nodo il rapporto con i movimenti e le modalità del "far politica". Vi è poi il confronto con centro-sinistra per costruire il programma con quali soggetti oltre al partito e con quali modalità. Altro tema è il Partito: i rapporti interni, la democrazia, quindi un nuovo Statuto e soprattutto forme organizzative nel mondo aderente dove, ad esempio, il sistema di comunicazione è invalido cambia i tempi della politica.

**Dobbiamo porci una precisa domanda: l'esperienza ce abbiamo fatto con l'Associazione "innovativa" o no? Ha danneggiato o ha aiutato il Partito? Può essere un modello? Sarà importante un incontro sulla nostra esperienza tra i Circoli, gli eletti nelle istituzioni, Segreteria della Federazione e quella Nazionale.**

**Bilancio dell'attività (gennaio-luglio 04)**

Il bilancio dell'attività è certamente positivo se si tiene conto che si sono svolte le elezioni locali e che hanno fortemente impegnato i compagni e le compagne più attivi nel Partito nell'Associazione. L'attività dell'associazione sta crescendo, aumenta il numero dei soci (abbiamo superato i 700); si sono spente le polemiche (a volte velenose) di parte di compagni o gruppi che in alcuni casi ricoprono ruoli dirigenti nel Partito.

**Le principali iniziative svolte dal 1 gennaio 2004**

- ◊ = Assemblea insieme allo SPECCGIL sulle pensioni (80 presenze) con cena
- ◊ = Riunione sulla fecondazione assistita insieme al Forum (35 presenze) con cena
- ◊ = Assemblea sulla legge Moratti (150 presenze)
- ◊ = Cena di solidarietà con la lotta dei metalmeccanici (185 presenze)
- ◊ = Convegno sul piano regolatore sociale con il patrocinio dell'Assessorato (40 presenze)

**segue nota**

- iniziative sulla pace
- presentazione di due libri (con cena)
- assemblea sul verde nel quartiere (200 presenze)
- giornata su "Pace e diritti" con il patrocinio della Regione Lazio (200 presenze)
- 14 serate con film e dibattiti organizzate con i gay di Roma (480 presenze)
- utilizzo dei locali da parte di singoli (compleanni) per 25 pomeriggi
- utilizzo dei locali da parte di altri (associazioni, partito, ecc.) per 6 pomeriggi o serate
- sistemazione di un locale dato in uso all'associazione Papillon che si occupa dei carcerati
- ampliamento dell'attività sui diritti (informazione, tutela ed assistenza fiscale e legale).
- Si è garantita, con puntualità, l'apertura dei locali ed è stato migliorato il sistema della comunicazione.
- E' stato modificato lo Statuto e siamo diventati anche "associazione di volontariato".

**Osservazioni critiche**

Non si è realizzato un coinvolgimento significativo dei soci. Le iniziative non hanno continuità. Infatti non si sono costituiti comitati di scopo, di lotta, gruppi di lavoro.

Irrisolta è la tutela per i più deboli rispetto alle provvidenze degli Enti locali ed in particolare al Piano Regolatore Sociale del Campidoglio.

Non abbiamo un nostro progetto e nemmeno un'ipotesi culturale e non è stata nemmeno riordinata la biblioteca.

Manca un "protagonismo" autonomo dei giovani e delle donne.

La gestione del centro

Ci sono problemi connessi all'agibilità e alle licenze di vendita. Ci sono difficoltà finanziarie, date dalla necessità di anticipare le spese per la realizzazione dei progetti. Ci sono problemi legati all'utilizzo dei locali il sabato e la domenica per garantirne l'apertura ed i servizi (pasti). Ci sono problemi per il bar, le

pulizie, la vendita dei prodotti e più in generale per le attività promozionali. Ci sono problemi per il sistema di comunicazione e per la tenuta della contabilità. In generale è insufficiente l'attività di propaganda e di promozione sociale.

**Si sostiene che io non sia mai soddisfatto. Forse è vero, ma credo che per migliorare si debba guardare al lavoro svolto con occhi critici. Soddisfazione per le tante cose fatte ma mai cadere nella routine, mai accontentarsi, perchè si potrebbe fare di più e meglio ed allora perché non farlo?**

### **Presidente e staff**

Rispetto alla gestione quotidiana dell'attività dell'associazione e alla direzione politica ed operativa è bene avviare un ragionamento.

Attualmente il presidente svolge anche la funzione di direttore e di amministratore. Il problema del ricambio del presidente si pone in tempi brevi, o perlomeno l'individuazione di un compagno o compagna che gestisca l'associazione.

### Linee di lavoro

- preparare un'iniziativa sulle pensioni integrative
- riprendere l'iniziativa sull'area verde del Secondo Municipio
- attivare la struttura per la tutela verso gli Enti locali: insistere con la federazione, altrimenti procedere autonomamente
- convocare una riunione con i compagni e compagne impegnati nel mondo della cultura per tentare di costruire un progetto culturale ed assumere un preciso orientamento sulla biblioteca
- verificare la convenzione con i legali dopo l'esperienza di un anno
- promuovere un incontro con il Forum delle donne per organizzare insieme iniziative
- organizzare una riunione "informale" di giovani per offrire spazi e risorse per attività e verificare ipotesi di iniziative
- portare a termine, entro ottobre, l'indagine e il convegno sul precariato ed entro dicembre l'indagine sul tempo libero delle anziane e la conseguente iniziativa pubblica - va predisposta la rendicontazione delle spese dei due progetti.
- presentare progetti al Secondo Municipio e ad altri Municipi
- insistere per ottenere un secondo progetto dell'Osservatorio del lavoro della provincia
- presentare alla Provincia, assieme all'associazione gay di Roma, un progetto per verificare la condizione nei luoghi di lavoro dei gay e delle lesbiche
- per il volontariato: verificare la disponibilità (bandi) dell'assessorato alle politiche sociali
- tentare di avviare con la Farmacap e con l'Assessorato alle periferie un'esperienza, un'iniziativa tenendo conto che l'associazione può operare in qualsiasi parte della città ed in qualsiasi parte del territorio nazionale.